

Comunicato stampa

Tagli servizi sociali Comune di Jesi.

Grande partecipazione al presidio di familiari e associazioni ed un primo, parziale, risultato. Bloccata la riduzione dei servizi dal 15 giugno con proroga fino al 31 luglio.

Grande partecipazione al presidio promosso da 5 associazioni, da persone con disabilità e loro familiari per chiedere al Comune di Jesi, di non dare corso alla riduzione dei servizi prevista per il prossimo 15 giugno a seguito dell'azzeramento del fondo sociale regionale. Jesi è stato infatti l'unico Comune dell'Ambito sociale (cui poi si è aggiunto Belvedere Ostrense) a prevedere tagli nei servizi alla disabilità, infanzia, anziani non autosufficienti.

Peraltro risulta che nessun Comune marchigiano abbia deliberato riduzioni di servizi.

Il presidio di oggi ha portato un primo, seppur parziale risultato, **quello della sospensione delle riduzioni fino al 31 luglio**; un tempo sufficiente per capire se le promesse del nuovo presidente della giunta regionale Ceriscioli, di ripristino della intera quota del fondo sociale saranno mantenute. Il lavoro dunque non si ferma.

Di seguito la lettera letta da un genitore a nome di tutti i presenti. Va segnalata anche la presenza di molti familiari anche di Comuni che non davano corso a tagli e di altri che per la tipologia di servizio fruita non subivano riduzione. Una importantissima e bellissima dimostrazione di solidarietà. Da subito auspichiamo che Belvedere Ostrense non voglia avere il non invidiabile primato di essere il primo e unico Comune delle Marche a tagliare i servizi.

Caro Sindaco, Cari consiglieri, Consiglio amministrazione ASP

se ci avete convocato per dirci che:

- siccome la Regione ha tagliato i finanziamenti e voi non potete fare altrimenti che tagliare,
- anzi nonostante l'azzeramento del bilancio regionale rischiate di vostro per molte centinaia di migliaia di euro,
- a causa del mancato finanziamento regionale avreste dovuto fare ben altri tagli fino alla sospensione dei servizi

vi diciamo che lo sappiamo già! e non abbiamo alcuna necessità che veniate a ricordarcelo!

Ci avete inviato una lettera la fine della settimana scorsa e ci avete convocati oggi; tra pochi giorni ci vedremo modificare, tagliare o dimezzare servizi che sostengono quotidianamente i nostri figli e le nostre famiglie senza darci il tempo di riorganizzarci per coprire i vuoti lasciati.

Allora qualche domanda, ve la facciamo prima noi:

- **Non ci risulta caro sindaco che Lei abbia fatto barricate rispetto al mancato finanziamento regionale. Non abbiamo visto alcuna protesta forte da parte di alcun Comune della nostra regione, Jesi compreso! Quando il 9 aprile molte associazioni, comprese quelle del nostro territorio, hanno manifestato in Consiglio regionale, non risulta fosse presente alcun sindaco.**
- **Come mai nessun altro territorio delle Marche ha deciso di tagliare? Gli altri comuni non erogano servizi? Non hanno gli stessi problemi di bilancio?**
- **Come mai alcuni comuni della Vallesina, con quote di bilancio molto importanti destinate ai servizi sociali hanno deciso di non tagliare e voi sì?**

Caro Sindaco, giunta e consiglio comunale

chiediamo ancora una volta di sospendere il taglio, seguendo l'esempio di altri Comuni dell'Ambito 9.

Vi interessa sapere cosa significa questo per molte famiglie che grazie a questi servizi strutturano la propria quotidianità? Cosa significa per una persona che attende il proprio educatore, il proprio assistente per l'autonomia e la cura non averlo più o averlo di meno ?

E' importante che sappiate che questa vicenda, quale sia l'esito finale, non rimarrà senza conseguenze. Una ferita difficilmente rimarginabile, la rottura unilaterale di un patto.

Le foto del presidio, <https://www.facebook.com/gruppo.solidarieta>

11 giugno 2015